

Covid

Il Generale-Commissario Figliuolo: “Questa settimana si arriverà all'80% dei vaccinati”

"Siamo al 79,1% di vaccinati" contro il covid-19. "Questa settimana arriveremo all'80%". Così il commissario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo a 'Che tempo che fa' su Rai3. "Ai primi di marzo presentai il piano. Siamo passati da 4,5 milioni e mezzo di somministrazioni a 85 milioni e 150mila, mi sembra quasi un sogno", ha detto Figliuolo ripensando ai dati che caratterizzavano il periodo di marzo, quando fu ospite di Fabio Fazio. "Mezzo milione" di persone, dice il commissario, non possono ricevere il vaccino per motivi di salute. "Oggi siamo a 42 milioni e 700mila cittadini vaccinati, il 79,1% della popolazione. A metà ottobre" è ipotizzabile "l'82%". In questa settimana si arriverà all'80%. Già ora siamo all'84% di prima dose e dose unica. Se tutti andassero a fare la seconda dose, da qui a una ventina di giorni si arriverebbe all'84%". "Stimo che a metà ottobre potremmo avere attorno all'81% di vaccinati e oltre l'85% di prime dosi e dosi uniche - ha detto ancora Figliuolo - Quando è partito il piano, i nostri scienziati parlavano dell'80% di vaccinati per l'immunità di gregge ma non esisteva la variante Delta. L'ideale è vaccinare il più possibile, dobbiamo convincere gli indecisi. Credo che una fetta di questa fascia possa essere convinta. Credo che in parte ci sia



paura di quello che viene iniettato, che altro non è che un po' di virus. La longevità che abbiamo nei paesi sviluppati è in gran parte dovuta alle vaccinazioni". "Io voglio citare i dati delle ultime settimane: la vaccinazione difende dal contagio al 77%, dall'ospedalizzazione oltre il 93% e dalla terapia intensiva e dalla morte il 96%", ha quindi ricordato Fazio aggiungendo: "Molti pensano da soli di farsi dei convincimenti. Io dico confrontatevi con chi sa di scienza davvero". La confusione su AstraZeneca ha creato "dubbi e disagi". "Oggi abbiamo anche informazioni false, girano notizie strane e fake news. Bisogna confrontarsi con

chi sa davvero di scienza", evidenza. "Con l'obbligo per il personale sanitario e il varo del green pass abbiamo visto da settembre un'inversione nella curva delle prime vaccinazioni: stavamo scendendo verso i 50mila al giorno, ora la media è tra 70 e 80mila, stiamo andando a vaccinare tra i 30 e i 59 anni, le per-

sone più produttive. Credo che questa scelta sia giusta: ci dà sicurezza e spinge le persone esitanti a fare un ulteriore passo. Se al 15 ottobre siamo all'85% di prime dosi e si continua sui trend attuali, si può sperare di arrivare più avanti. Poi tocca alla politica decidere", ha detto ancora. "Dobbiamo migliorare nella fascia 50-59 e nella fascia 60-69 anni - ha affermato poi Figliuolo - In quest'ultimo periodo vedo che abbiamo prime dosi. C'è stato un exploit nella fascia 20-29 anni, con l'80% di prime dosi. Per quanto riguarda forze dell'ordine e forze armate, si dice che siamo all'82-83% di prime dosi: si stanno facendo verifiche, alcune

persone delle forze armate e delle forze dell'ordine si sono vaccinate come categoria. Molti hanno fatto il covid e sono ancora da registrare. Anche qui, chiedo ai medici di parlare con il personale e di convincerlo, per far capire qual è la libertà garantita dal vaccino e che tipo di dovere morale e civico" sia legato alla vaccinazione. Capitolo terza dose: "Non c'è un problema di dosi. Abbiamo tutte le dosi per vaccinare tutti gli italiani, la logistica marcia a pieno regime. Siamo partiti con over 80, Rsa e sanitari over 60. Abbiamo gli immunocompromessi, a breve uscirà la circolare per i fragili. Domani si riunisce l'EmA e dirà qualcosa sulla terza dose, poi l'Aifa dirà la sua. Negli Usa stanno facendo la terza dose agli over 65, lo stesso in Francia, in Gran Bretagna dai 50 anni in su. Noi aspettiamo il 4 ottobre e poi daremo le indicazioni. La terza dose per tutti? Aspetto cosa dicono gli scienziati, sembra che una dose booster sia meglio fino ad una certa età. Poi le evidenze sul campo non ce la impongono per i più giovani ma noi siamo pronti. Quando si vedranno i dati per capire cosa succede sul decalage degli anticorpi, saremo pronti". Chi ha ricevuto il vaccino AstraZeneca o Johnson&Johnson "farà il vaccino a mRNA. Ci sarà la chiamata, poi faremo anche accesso libero".



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499



Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa. Confimprese Italia è un sistema plurale a cui appartengono a vario titolo oltre 20.000 imprese e professionisti con una miriade rappresentativa dei settori.



tel. 06.76851715

info@confimpreseitalia.org



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Papa Francesco: “Rispettiamo l’uomo, il creato e il reattore”. Di Maio: “Cruciale il contributo dei leader religiosi sul clima”

"Questo appello offre un impulso inedito alla Cop26, incoraggiando i governi ad un approccio ambizioso in vista di Glasgow". Lo ha detto il ministro degli Esteri Luigi Di Maio intervenendo in Vaticano all'incontro 'Fede e scienza: Verso Cop 26' ricevendo da Papa Francesco l'appello dei leader religiosi rivolto ai partecipanti della conferenza che si svolgerà in Scozia. "I leader religiosi hanno sempre avuto un ruolo fondamentale nel favorire l'assunzione di responsabilità da parte di ogni cittadino del mondo - ha sottolineato - E mai come in questo momento, su temi come la sfida ambientale, il vostro contributo è cruciale".

Significativo e di fondamentale importanza l'intervento di Papa Francesco: "Tutto è collegato, nel mondo tutto è intimamente connesso": la scienza e le fedi, l'uomo e il creato. Bisogna perciò adottare comportamenti e azioni modellate sulla "interdipendenza" e la "corresponsabilità" e soprattutto sul reciproco "rispetto", per contrastare quei "semi dei conflitti" quali avidità, indifferenza, ignoranza, paura, violenza che provocano ferite tanto nell'uomo, quanto nell'ambiente. Nel giorno del primo anniversario dell'enciclica Fratelli tutti dedicata alla fratellanza umana. Papa Francesco ha riunito nell'Aula della Benedizione scienziati, esperti e leader religiosi (tra questi, il grande imam di al-Azhar, Ahmad al-Tayyeb, e il patriarca di Costantinopoli, Bartolomeo I) per l'incontro "Fede e Scienza. Verso Cop 26". Un evento che - come recita il titolo - guarda alla conferenza annuale dell'Onu sul clima in programma a Glasgow, in Scozia, dal 31 ottobre al 12 novembre. Tra musica e momenti di silenzio, interventi e discorsi in varie lingue, tutti i presenti firmano un Appello congiunto in cui si illustrano, tra le altre cose,

anche vari percorsi educativi e formativi da sviluppare a favore della cura della casa comune. Il Pontefice consegna il documento al presidente della Cop26, Alok Sharma, e al ministro degli Esteri italiano, Luigi Di Maio; insieme ad esso, anche le tre pagine del suo discorso: "Voi - dice Francesco - avete la trascrizione di questo che io devo dire adesso e per non uscire dal tempo che è necessario perché tutti parlino, lascio nelle vostre mani la trascrizione, voi potete leggerla e così andiamo avanti in questa celebrazione".

Nel discorso il Pontefice ricorda che "l'incontro di oggi, che unisce tante culture e spiritualità in uno spirito di fraternità, non fa che rafforzare la consapevolezza che siamo membri di un'unica famiglia umana: abbiamo ciascuno la propria fede e tradizione spirituale, ma non ci sono frontiere e



barriere culturali, politiche o sociali che permettano di isolarci". Il Papa parte dal concetto di "armonia divina" presente nel mondo naturale, che dimostra che "nessuna creatura basta a sé stessa; ognuna esiste solo in dipendenza dalle altre, per completarsi vicendevolmente, al servizio l'una dell'altra". "Piante, acque, esseri animati sono guidati da una legge impressa da Dio in essi per il bene di tutto il creato", sottolinea il Pontefice.

Riconoscere che il mondo è interconnesso significa non solo comprendere le conseguenze dannose delle nostre azioni, ma anche individuare comportamenti e soluzioni che devono essere adottati con sguardo aperto all'interdipendenza e alla condivisione. Il concetto è lo stesso espresso dal Papa in questi lunghi e duri mesi di pandemia: "Non si può agire da soli". "È fondamentale - rimarca il Pontefice - l'impegno di ciascuno per la cura degli altri e dell'ambiente": impegno "che porti al cambio di rotta così urgente e che va alimentato anche dalla propria fede e spiritualità"; impegno che va sollecitato continuamente dal motore dell'amore. "Dall'intimità di ogni cuore, l'amore crea legami e allarga l'esistenza quando fa uscire la persona da sé stessa verso l'al-

Taiwan, la Cina si prende i cieli. 77 incursioni aeree in poche ore

Taiwan ha registrato un numero record di incursioni di caccia cinesi nella sua zona di identificazione della difesa aerea per il secondo giorno consecutivo. Le autorità dell'isola, citate dalla Cnn, hanno riferito che 39 aerei militari cinesi sono entrati nella zona, che si aggiungono ai 38 del giorno precedente, per un totale di 77 in 48 ore. Sono le due più massicce incursioni segnalate da



Taiwan. Si tratta di "un chiaro segnale che la riunificazione resta un obiettivo imprescindibile", scrive la Stampa. Il primo gruppo era composto da 25 velivoli: 18 caccia J-16, quattro SU-30, due cacciabombardieri H-6 e un anti sommergibile Yun-8. Il secondo gruppo comprendeva invece 13 aerei. La seconda incursione di venerdì è avvenuta in orario serale, fatto inusuale che segnala lo sviluppo di capacità di aviazione notturna. Taiwan ha reagito facendo decollare alcuni caccia e allertando i sistemi di difesa antimissile.

tro", dice il Papa, ma questa "forza propulsiva dell'amore" non viene "messa in moto" una volta per sempre, ma "va ravvivata giorno per giorno". E fedi e tradizioni spirituali possono offrire un grande contributo in tal senso.

L'amore è specchio di una vita spirituale vissuta intensamente. Un amore che si estende a tutti, oltre le frontiere culturali, politiche e sociali; un amore che integra, anche e soprattutto a beneficio degli ultimi, i quali spesso sono coloro che ci insegnano a superare le barriere dell'egoismo e a infrangere le pareti dell'io.

"È questa una sfida - rimarca Papa Francesco - che si pone di fronte alla necessità di contrastare quella cultura dello scarto, che sembra prevalere nella nostra società e che si sedimenta su quelli che il nostro Appello congiunto chiama i semi dei conflitti: avidità, indifferenza, ignoranza, paura, ingiustizia, insicurezza e violenza". Gli stessi semi di conflitto che provocano "le gravi ferite" che infliggiamo all'ambiente: i cambiamenti climatici, la desertificazione, l'inquinamento, la perdita di biodiversità. Sono ferite che, dice il Papa citando la Caritas in veritate, portano alla "rottura di quell'alleanza tra essere umano e

ambiente che dev'essere specchio dell'amore creatore di Dio, dal quale proveniamo e verso il quale siamo in cammino". Il Papa indica, da una parte, "l'esempio e l'azione" e, dall'altra, "l'educazione" come i due "piani" per affrontare questa sfida che ha "il sapore della speranza", poiché "non c'è dubbio che l'umanità non ha mai avuto tanti mezzi per raggiungere tale obiettivo quanti ne ha oggi". Ricorda quindi la "vocazione al rispetto":

Rispetto del creato, rispetto del prossimo, rispetto di sé stessi e rispetto nei confronti del Creatore. Ma anche rispetto reciproco tra fede e scienza, per entrare in un dialogo tra loro orientato alla cura della natura, alla difesa dei poveri, alla costruzione di una rete di rispetto e di fraternità. Il rispetto, sottolinea il Pontefice, "non è mero riconoscimento astratto e passivo dell'altro", ma una azione "empatica e attiva" mirata a "voler conoscere l'altro ed entrare in dialogo con lui per camminare insieme in questo viaggio comune". Un viaggio che porterà alla Cop 26 di Glasgow che, conclude il Papa, "è chiamata con urgenza a offrire risposte efficaci alla crisi ecologica senza precedenti e alla crisi di valori in cui viviamo, e così a offrire concreta speranza alle generazioni future".

Esteri

La Cop 27 sul clima sarà ospitata in Egitto Il Paese dei casi Regeni e Zaky premiato La denuncia di Amnesty International

Sarà l'Egitto a ospitare la Cop27 sul clima, la Conferenza delle Parti, il prossimo anno. Lo ha annunciato l'inviato Usa sul Clima, John Kerry, che ha partecipato ai lavori di chiusura della pre-Cop di Milano, la Youth4Climate. Kerry -secondo il quale il prossimo summit a Glasgow sarà "la linea di partenza di quella che sarà la gara del secolo" - ha detto che, per invertire la rotta, "ciascuno deve fare la sua parte", in primis "i Paesi del G20, i 20 Paesi più ricchi del mondo che assicurano l'80% delle emissioni del pianeta". "Dobbiamo capire che siamo tutti sulla stessa barca, che nessun Paese piccolo può da solo affrontare la questione, ma neanche nessun Paese grande da solo. È un test collettivo, il multilateralismo al più alto livello". Nei giorni scorsi, il presidente egiziano Abdel-



Fattah El-Sisi aveva dato la disponibilità ad ospitare la 27a edizione della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici nel 2022 a nome dell'Africa; e aveva detto che, se avesse centrato l'obiettivo, questo sarebbe stato un importante punto di svolta nella lotta glo-

bale contro il cambiamento climatico. La scelta sta generando qualche polemica e arriva "alla faccia dei diritti umani", scrive Roberto Noury di Amnesty International sul Manifesto. "Come noto, in Egitto migliaia di difensori e difensore dei diritti umani, giornalisti, blogger,

avvocati, attivisti, dissidenti e ricercatori, tra i quali Patrick Zaki, sono ingiustamente detenuti sulla base di leggi liberticide e spesso in condizioni che mettono a repentaglio la loro salute psico-fisica". Continua Noury: "Se c'era un'occasione in cui la comunità internazionale poteva dimostrarsi preoccupata per le violazioni dei diritti umani e dunque evitare di conferire un «premio reputazionale» al presidente al-Sisi, in questo caso è andata persa. Non meraviglia ma amareggia. Conosciamo bene l'ipocrisia della narrativa per cui occasioni del genere sono utili per esercitare pressioni in favore dei diritti umani. La realtà è purtroppo un'altra: occasioni del genere servono ai regimi per far dimenticare sparizioni, torture, processi politici e condanne a morte".

Ristabiliti tra le due Coree canali di comunicazione transfrontalieri



La Corea del Nord e quella del Sud hanno ristabilito i canali di comunicazione transfrontalieri. Lo ha annunciato Seul, dopo che Pyongyang li aveva interrotti ad agosto. "Il governo ritiene che con la ripresa della linea di comunicazione Sud-Nord sia stata posta una base per la ripresa delle relazioni tra le due Coree", ha spiegato in un comunicato il ministero sud-coreano dell'Unificazione, annunciato che i responsabili dei due Paesi hanno già avuto una conversazione telefonica.

Afghanistan, militari cinesi nell'ex base militare americana di Bagram. Drammatico il bilancio dell'attentato alla Moschea di Kabul

Forze militari cinesi sono atterrate a Bagram e ne hanno occupato la base aeronautica, fino a due mesi fa in mano agli americani. Non si conoscono ulteriori dettagli sulle dimensioni dell'operazione. Lo scrive la Repubblica. L'intervento cinese rientrerebbe nel quadro degli accordi tra

Pechino e i talebani per la ricostruzione dell'Afghanistan. Una presenza militare nella base simbolo delle attività americane nel Paese assume un valore strategico per la Repubblica Popolare cinese che così rafforza il suo potere di controllo sul governo talebano. L'arrivo dell'aerona-

utica cinese che ha illuminato la notte nella base di Bagram, è stato salutata con grande entusiasmo da tutti i massimi esponenti talebani che si aspettano un pronto aiuto economico miliardario in un paese stremato dalla fame e dalla disoccupazione. Intanto è drammatico il bilancio del-

l'attentato a Kabul. E' di almeno 12 morti e 32 feriti il bilancio dell'attentato alla moschea di Kabul mentre all'interno si celebrava il funerale della madre del portavoce dei Talebani. A darne notizia il corrispondente di al Jazeera citando fonti della sicurezza. La moschea Id Gah è la se-



conda della capitale afghana. Secondo le fonti citate da al Jazeera tre persone sono state arrestate.

Irruzione dei Talebani in covo dell'Isis a Kabul, eliminati diversi militanti dello stato islamico

Le forze talebane hanno fatto irruzione nel nascondiglio di un affiliato dello Stato Islamico nella capitale afghana e hanno ucciso diversi insorti, poche ore dopo un attentato mortale fuori da

una moschea a Kabul. Lo hanno riferito gli stessi talebani. L'attentato di domenica fuori dalla moschea di Eid Gah ha ucciso cinque civili e, sebbene non sia stata avanzata alcuna rivendicazione,

i sospetti sono caduti sul gruppo dello Stato Islamico. In una dichiarazione, il portavoce del Governo Talebano, Mujahid ha affermato che le forze talebane hanno fatto irruzione in un centro

operativo dello Stato Islamico nel quartiere settentrionale di Kabul, Khair Khana. Non ha detto quanti insorti Isis siano stati uccisi o se dei talebani siano rimasti feriti nell'operazione.



Gran Bretagna, migliaia di visti per autisti per superare la crisi dei trasporti di benzina e prodotti alimentari

Pesantemente penalizzato, rileva Coldiretti, l'export italiano

Il piano delineato dal governo inglese per far fronte alla crisi generata dalla mancanza di carburante e prodotti alimentari - attraverso l'emissione di migliaia di visti di lavoro temporanei e il reclutamento di 200 soldati - salverà anche una parte consistente dell'export agroalimentare italiano. Esattamente 3,6 miliardi di euro, pari al 2,8% dei 46,1 miliardi totali. È quanto emerge da uno studio condotto da Coldiretti a partire dai dati Istat relativi all'ultimo biennio. D'altronde, l'effetto Brexit sulla filiera - per quanto scongiurato - ha già prodotto segnali visibili: nel primo semestre del 2021 - avvisa l'associazione di categoria - l'export italiano in Gran Bretagna ha registrato la prima contrazione dopo almeno dieci (-2%). Per via dei pochi camionisti rimasti in Gran Bretagna, gli inglesi rischiano di rimanere senza carburante, a piedi, ma anche senza molti dei cibi a cui sono più affezionati. Primo tra tutti, il tradizionale tacchino di Natale. Ma le conseguenze della fuoriuscita del Regno Unito dall'Unione europea non si fermano qui e non riguardano solo il Paese Oltremarica. A fare i conti con le difficoltà logistiche e burocratiche che la Brexit sta implicando è anche il settore



agroalimentare italiano. La Gran Bretagna è infatti al quarto posto tra i paesi partner dell'Italia per l'export di cibo e bevande, dopo solo Germania (7,73 miliardi), Francia (5,08 miliardi) e Stati Uniti (4,9 miliardi). Ecco perché il piano studiato da Boris Johnson è una buona notizia anche per l'imprenditoria agroalimentare italiana, non solo per le tavole inglesi. Tra i prodotti Made in Italy scelti dagli inglesi dopo il vino e il prosciutto, al secondo

posto ci sono i derivati del pomodoro, seguono pasta, formaggi, salumi e olio d'oliva. Difatti il calo registrato nel primo semestre del 2021 - fa notare Coldiretti - è dipeso direttamente dalla contrazione dell'esportazione di questi prodotti. Mentre infatti l'export italiano sul mercato mondiale è aumentato del 12%, quello destinato al Regno Unito è diminuito del 2%: nello specifico a essere penalizzati sono stati pasta (-27%), salsa di pomodoro

(-14%), formaggi (-6%), vini e spumanti (-2%).

Sebbene per il momento siano salvi gli oltre 3 miliardi e mezzo di euro destinati al settore, le difficoltà nei rapporti tra Unione europea e Gran Bretagna potrebbero mettere in serio pericolo il Made in Italy. Il Regno Unito produce infatti appena la metà del cibo che consuma, motivo per cui è costretta a ricorrere ai mercati esteri: prima l'Europa (30%), seguita dalle Americhe (8%), dall'Africa (4%) e dall'Asia (4%). Ma le difficoltà causate dalla Brexit potrebbero trasformare il paese nel "cavallo di troia - avverte la Coldiretti - per l'arrivo del falso Made in Italy, un mercato che nel mondo fattura 100 miliardi". Tra i maggiori contraffattori ci sono infatti gli Usa, con i quali gli inglesi stanno negoziando un accordo commerciale privilegiato, ma anche il Canada e l'Australiache fanno parte del Commonwealth". Non è un rischio ipotetico, ma reale: lo dimostrano - sottolinea la Coldiretti - le passate vertenze Ue nei confronti di Londra nei casi della vendita di falso Prosciutto alla spina o in lattina fino ai kit per produrre in casa finti Barolo e Valpolicella o addirittura Parmigiano Reggiano".

Canarie, devastazioni e paura dall'eruzione del vulcano Cumbre Vieja

Distrutti 1.000 edifici



La lava del vulcano Cumbre Vieja a La Palma, l'isola più a nord dell'arcipelago delle Canarie, ha già sepolto circa 400 ettari di terreno e distrutto quasi mille edifici: lo rendono noto il Dipartimento di Sicurezza Nazionale spagnolo e il sistema europeo Copernicus. La superficie sottratta dalla lava al mare dopo che il flusso di magma ha raggiunto la costa è già di quasi 30 ettari. Il governo spagnolo sta lavorando su misure urgenti per aiutare gli abitanti dell'isola di La Palma a superare le difficoltà quotidiane come quelle di chi ha perso la casa. Lo ha detto il premier Pedro Sánchez. Una delle prime misure sarà l'approvazione in Consiglio di ministri della dichiarazione di La Palma come "zona colpita da catastrofe", una misura che sblocca aiuti fiscali e di altra natura.

pato di Monaco. Un affare gestito dagli stessi fiduciari che lavorano tuttora per gli oligarchi più vicini al presidente Putin. All'epoca del presunto flirt Svetlana lavorava come addetta alle pulizie in un hotel. Oggi ha un patrimonio personale di oltre 100 milioni", si legge su L'Espresso.

Rivelazioni de L'Espresso sui paradisi fiscali di politici e star

Cinque anni dopo i Panama Papers, L'Espresso pubblica in esclusiva per l'Italia i Pandora Papers, l'esito di una nuova inchiesta globale dell'International Consortium of Investigative Journalists (Icij), con oltre 600 giornalisti di 150 testate internazionali: più di 11,9 milioni di documenti con i nomi di oltre 29 mila beneficiari di società offshore, fino a ieri sconosciuti. "Dietro le carte intestate ai fiduciari, emergono per la prima volta investimenti e patrimoni esteri di politici europei e sudamericani, dittatori africani, ministri asiatici, sceicchi arabi. Le casseforti segrete di 46 oligarchi russi. Le offshore che azzerano le tasse a una super casta di oltre 130 multi-miliardari americani, indiani, messicani e di altre na-

zioni", si legge. Secondo le rivelazioni, sono coinvolti 35 capi di Stato e governo, 300 politici di 90 Paesi, generali, capi dei servizi segreti, manager pubblici e privati, banchieri, industriali e personaggi pubblici. Tra loro, si legge, il re della Giordania Abdullah II, che "ha acquistato ville e terreni negli Stati Uniti e a Londra, per oltre 100 milioni di euro, tramite offshore personali, mentre il suo governo riceveva miliardi dagli Usa per combattere il terrorismo ed evitare una rivoluzione araba in un paese alleato". In

Europa, sarebbero coinvolti il premier ceco Andrej Babis con una società schermo delle Isole Vergini Britanniche per comprare una villa da 22 milioni in Costa Azzurra, che non avrebbe mai dichiarato nel suo Paese, e il ministro dell'Economia olandese Wopke Hoekstra, che sarebbe azionista anonimo di una società offshore, mai dichiarato. Nei file anche l'ex premier britannico Tony Blair, il quale insieme alla moglie avrebbe risparmiato diverse migliaia di euro in imposte di bollo quando hanno acquistato un ufficio a

Londra. Ancora, il capo di Stato ucraino Volodymyr Zelensky, che avrebbe per anni posseduto segretamente un'azienda media tramite una società offshore, prima di cederla. In Russia, Svetlana Krivonogikh, indicata dai media come madre di una figlia non riconosciuta del presidente Vladimir Putin, sarebbe stata "la beneficiaria di una società offshore costituita nel 2003, esattamente un mese dopo la nascita della bambina, che ha comprato per 3 milioni e 600 mila dollari una residenza affacciata sul mare nel Princi-

Cronache italiane

Schianto dopo il decollo da Linate, la ricostruzione del disastro aereo

Morti 5 passeggeri e il pilota di un piccolo velivolo. Tra le vittime uno degli uomini più ricchi di Romania e un imprenditore italiano con il figlio



Ci sono anche un imprenditore italiano, il 33enne Filippo Nascimbene, e il figlio Raphael, nato a Milano nel 2020, tra le vittime dell'incidente avvenuto a San Donato milanese. Con l'uomo sul velivolo c'erano anche la moglie e la suocera, che sono invece di nazionalità francese. Morto anche un ricco immobiliare romeno di 68 anni, che era alla guida dell'aereo.



reo. Tra le vittime identificate c'è uno degli uomini più ricchi della Romania Dan Petrescu, proprietario e pilota dell'aereo. Aveva 68 anni, doppia cittadinanza tedesca e romena, ed era uno dei principali investitori nel settore immobiliare del suo Paese. Tra le vittime c'è anche suo figlio di 30 anni, Dan Stefan Petrescu, indicato inizialmente alla guida dell'aereo, nato a Monaco di Baviera e anche lui con doppia cittadi-

nanza. Morta anche la moglie di Petrescu, di 68 anni, nata in Romania e con cittadinanza tedesca. Il velivolo si è schiantato contro un palazzo in ristrutturazione nei pressi della metropolitana, provocando un grosso incendio. "Sono in corso le operazioni di identificazione dei corpi", fa sapere inoltre l'Agenzie per le emergenze e urgenze, mentre "al momento non risultano altre persone coinvolte nell'evento".

Maltempo, allerta rossa in Liguria
Rischi anche per tutte le regioni settentrionali e per la Toscana



L'avvicinamento di una perturbazione di origine atlantica, nel corso della prossima notte, determinerà un progressivo e spiccato peggioramento delle condizioni meteo dapprima sulle regioni di Nord-Ovest e, nella giornata di lunedì 4 ottobre, anche su quasi tutte le regioni settentrionali e sulla Toscana. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile. L'avviso prevede dalla tarda serata e notte di oggi, domenica 3 ottobre, precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, specialmente sui settori occidentali, e Toscana, in particolare sui settori settentrionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre, dal primo mattino di lunedì 4 ottobre si prevedono venti da forti a burrasca, dai quadranti meridionali, su Lombardia ed Emilia-Romagna. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per la giornata di lunedì 4 ottobre, allerta rossa sulla Liguria centrale, allerta arancione sul resto della regione e in Emilia-Romagna sud-occidentale, Piemonte settentrionale e Lombardia nord-occidentale. Allerta gialla, infine, su ampi settori dell'Emilia-Romagna, del Piemonte e della Lombardia e sui bacini della Toscana settentrionale.

[f](#) [t](#) [i](#) [v](#)

Email: redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Blitz interforze contro le infiltrazioni della 'ndrangheta. Arresti, perquisizioni e denunce

Arresti e perquisizioni in tutta Italia nei confronti di persone ritenute appartenenti alla 'Ndrangheta accusate di associazione di tipo mafioso, omicidio e detenzione illegale di armi. Dalle prime ore della mattinata, nelle province di Brescia, Reggio Calabria e Vibo Valentia, 200 militari dei Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza di Brescia, unitamente a personale del Raggruppamento Operativo Speciale dei Carabinieri e del Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata della Guardia di Finanza, e con il supporto dei rispettivi Comandi competenti per territorio, stanno eseguendo un provvedimento di fermo di indiziato di delitto del Pubblico Ministero, emesso dalla Procura Distrettuale, nei confronti di 5 persone, ritenute responsabili, in concorso tra loro, di avere detenuto e portato in luogo pubblico armi comuni e da guerra (pistole e bombe a mano) con la finalità di realizzare un progetto omicidiario, maturato in un contesto di criminalità organizzata, con l'aggravante di avere agevolato l'at-

tività di una famiglia 'ndranghetistica. Nell'ambito dell'operazione 'Tabacco selvatico' sono in corso 27 perquisizioni su tutto il territorio nazionale presso persone fisiche ed entità giuridiche coinvolte nelle investigazioni. L'indagine è stata avviata nel maggio del 2020, a seguito del rinvenimento e sequestro di 42 tonnellate di tabacco, di provenienza estera, del valore di circa 8.000.000 euro e di macchinari per la lavorazione del tabacco e il confezionamento di pacchetti di sigarette, operato dal Gruppo Guardia di Finanza di Brescia e dalla Compagnia Carabinieri di Verolanuova. I successivi sviluppi investigativi, curati dal Nucleo di Polizia Economico Finanziaria - Gico Guardia di Finanza Brescia e il Reparto Operativo - Nucleo Investigativo Carabinieri Brescia, sotto il coordinamento di questa Procura, hanno condotto, ad un arresto per usura il 30 luglio 2020; al rinvenimento, il 4 agosto dello scorso anno, di una bomba a mano di fabbricazione jugoslava, di una pistola Glock cal. 9x21 (provento di furto), di una pistola cal.

22LR clandestina (priva di matricola). E ancora: il 21 agosto 2020, all'esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Gip di Brescia, nei confronti di due persone responsabili di acquisto, trasporto e detenzione di 57 tonnellate di tabacco lavorato estero di contrabbando, della produzione di sigarette e della contraffazione di marchi, di evasione fiscale per circa 600mila euro, di detenzione e porto di armi clandestine e da guerra. Mentre il 24 agosto, dopo l'emissione di un mandato di arresto europeo, è stata data esecuzione in Slovenia ad un arresto nei confronti di una terza persona ritenuta responsabile, in concorso, dei medesimi reati. Il 12 settembre 2020, è stata rinvenuta una bomba a mano. Le indagini di polizia giudiziaria sono state condotte anche all'estero con la collaborazione del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Dcpc (Direzione Centrale Della Polizia Criminale), di Europol e di Eurojust. L'esito delle indagini, risultate particolarmente complesse anche perché ri-

volte ad ambienti di criminalità organizzata impermeabili alle investigazioni, ha consentito di raccogliere univoci e concordanti indizi di colpevolezza nei confronti dei destinatari del fermo, individuati, a vario titolo, quali mandanti ed esecutori materiali del progetto omicidiario; di accertare il contesto associativo nel quale è stato maturato l'omicidio, ordito da una famiglia 'ndranghetistica con base nella provincia di Reggio Calabria, in danno di un pregiudicato, di origine calabrese, residente in un'altra provincia del Nord Italia, in passato legato a quella stessa compagine criminale. Inoltre, di evidenziare l'elevata caratura criminale di taluni dei soggetti coinvolti, pienamente e da tempo inseriti nel contesto economico di Brescia, i quali, mantenendo uno stretto legame con il rilevante contesto associativo di origine, partendo da questa provincia, hanno pianificato un attentato derivante da antiche faide. I destinatari dei provvedimenti di fermo eseguiti in data odierna sono stati ristretti in carcere.

Venezia candidata a Capitale mondiale della sostenibilità ambientale. Il Sindaco Brugnaro: "Basta bla, bla, bla"

La Città di Venezia al centro della ribalta internazionale con il lancio della candidatura a capitale mondiale della sostenibilità all'Esposizione universale di Dubai, la manifestazione che ha preso il via venerdì primo ottobre negli Emirati Arabi Uniti e che coinvolge 192 Paesi di tutto il mondo. L'evento, che si svolge con un anno di ritardo, punterà l'attenzione fino al 31 marzo 2022 sul tema Connecting Minds, Creating the Future (collegare le menti, creare il futuro).

Durante questi sei mesi i Paesi partecipanti presenteranno al mondo il meglio delle loro idee, progetti, modelli innovativi rispetto a mobilità, sostenibilità e resilienza. Nella prima settimana tematica dedicata al "Cambiamento climatico e Biodiversità" in corso al Padiglione Italia, la Città di Venezia è stata proposta come modello internazionale per il contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici e la promozione di processi innovativi di transizione ambientale, innovazione culturale e sociale, con la consapevolezza che se si salva Venezia, tutte le altre città del mondo a rischio potranno essere tutelate. Questa mattina, alla presenza del sindaco Luigi Brugnaro, nel primo focus della giornata dedicato alla città, a 1600 anni dalla sua fondazione, Venezia è stata proposta come un laboratorio internazionale di sperimentazione e innovazione sociale dove transizione energetica, gestione dei flussi turistici, difesa della residenzialità, rigenerazione educativa e resilienza culturale si intersecano per affrontare la vera sfida del mondo contemporaneo: il contrasto ai cambiamenti climatici, di cui il cap-



luogo lagunare rappresenta l'emblema. Venezia - è stato sottolineato - è una città unica, punto di incontro tra società civile, mondo accademico e scientifico, ma è sempre più spesso minacciata da fragilità cicliche e strutturali che mettono a rischio il patrimonio artistico, il sistema socio-economico e residenziale e l'ecosistema lagunare. "A Venezia possiamo pensare a un grande rinascimento culturale, è una candidatura importante per tutto il mondo", ha detto Brugnaro. Il sindaco ha quindi parlato del Mose "grande opera d'ingegneria dell'uomo in grado di difendere la città dall'acqua che è necessario portare a termine"; del rilancio di Porto Marghera come polo per la produzione di energie alternative per attuare la decarbonizzazione. Al centro dell'intervento del primo cittadino anche la riqualificazione urbana, la

promozione del patrimonio artistico e culturale di Venezia, lo sviluppo delle sue infrastrutture: porto, aeroporto e stazione ferroviaria. "Bisogna avere fiducia gli uni negli altri e fare comunità. Venezia dà il benvenuto a tutti coloro che vogliono collaborare per trovare soluzioni perché non c'è più tempo per i 'bla bla bla'". "L'unicità di Venezia è particolarmente stimolante per il ripensamento di una nuova dimensione spazio-temporale in cui il rapporto tra ambiente naturale e ambiente sociale è armoniosamente equilibrato - ha dichiarato la rettrice di Ca' Foscari, Tiziana Lippiello. L'innovazione si basa sulla consapevolezza del passato e dell'ambiente sociale e naturale. In 1600 anni di storia fatta di multiculturalismo, commercio internazionale, spirito imprenditoriale, arte e scienza, Venezia si è rivelata un laboratorio vivente radicato nel passato ma rivolto al futuro. Venezia capitale mondiale della sostenibilità rappresenta dunque un appuntamento decisivo per contribuire ad affrontare una sfida di respiro globale con il contributo, fondamentale, delle nuove generazioni. Abbiamo davanti a noi una grande responsabilità ma anche una grande opportunità". La Rettrice, nel solco della collaborazione e degli scambi culturali tra Occidente e Oriente, ha inoltre annunciato la realizzazione, nel 2022 a Ca' Foscari, di una Esposizione dedicata a Venezia e alla città cinese di Suzhou, entrambe città d'acqua e da diversi anni gemellate. L'esposizione sarà uno degli appuntamenti dell'Anno della Cultura e del Turismo Italia-Cina 2022. Nel corso del forum, durante il quale sono stati proiettati tre

video sulla città per valorizzare arte, cultura e tradizioni, è stato poi illustrato come i promotori della Fondazione "Venezia Capitale mondiale della sostenibilità" puntino a rendere la città un centro di rilievo mondiale per il dibattito scientifico accademico e culturale sui temi della sostenibilità e ESG (ovvero temi di Ambiente, Sociale e Governance).

Tra le proposte anche l'organizzazione di una "Biennale della Sostenibilità" che riunisca ogni due anni istituzioni, accademici, esponenti del mondo dell'arte e delle scienze e imprese per discutere e proporre soluzioni sui temi relativi ai cambiamenti climatici e, più in generale, della sostenibilità. E' seguita quindi la presentazione di azioni concrete per lo sviluppo sostenibile di Venezia in vari ambiti di azione, tra i quali: ESG, transizione energetica e sostenibilità ambientale: avviare un polo di idrogeno ed energie alternative a Marghera; avviare il progetto VeniSIA, un centro di innovazione e accelerazione di startup; manutenzione e difesa dell'ecosistema lagunare; tutela della biodiversità e promozione della bio-agricoltura. Formazione e Centri di Ricerca per favorire il rilancio dell'offerta accademica e lo sviluppo di corsi di formazione sui temi della sostenibilità. Sono previste anche l'apertura e il potenziamento di sedi di fondazioni e centri di ricerca su temi della sostenibilità e la promozione di Venezia come città campus internazionale. Turismo sostenibile, con il lancio di una piattaforma digitale per gestire i flussi, l'avvio di un piano per il commercio e residenzialità e azioni per favorire l'inclusione sociale.

Qualità dell'aria. Informazione alla cittadinanza Superamento del valore limite giornaliero di PM10



Il ciclo di monitoraggio della qualità dell'aria della giornata di ieri - 2 ottobre 2021, ha rilevato il superamento del valore limite giornaliero di PM10 della centralina di Malagrotta. Con una Determinazione Dirigenziale di Informazione alla cittadinanza è stato adottato un provvedimento di prevenzione e contenimento dell'inquinamento atmosferico. Considerato che le principali fonti di emissione primaria da traffico veicolare di polveri inalabili (PM10) e di biossido di azoto (NO2) risultano essere i veicoli diesel e a benzina di vecchia generazione, nonché gli impianti termici ad uso civile e che, come evidenziato da studi riportati in bibliografia scientifica, i danni alla salute, provocati dalla esposizione a concentrazioni significative di polveri inalabili (PM10) e di biossido di azoto (NO2) si manifestano in effetti sanitari sia cronici che acuti, soprattutto a carico dell'apparato respiratorio e cardio-circolatorio; considerato, altresì, che i soggetti particolarmente a rischio per l'espo-

sizione ad alte concentrazioni di polveri inalabili (PM10) e di biossido di azoto (NO2), per quanto premesso, potrebbero essere bambini, donne in gravidanza, persone anziane, cardiopatici e, più in generale, soggetti con patologie respiratorie nonché coloro che sono soggetti a prolungate esposizioni; tenuto conto, altresì, del più generale dovere di informazione verso la cittadinanza in ordine ai fenomeni di inquinamento, si informa che: Raccomandazioni: *Ai soggetti a rischio di cui alla premessa, cui compete una particolare cautela di ordine sanitario, è opportuno che evitino di esporsi prolungatamente alle alte concentrazioni di inquinanti; *risulta necessario da parte della cittadinanza attuare una serie di azioni volontarie, volte alla riduzione delle emissioni con l'obiettivo di contribuire a prevenire l'aumento delle concentrazioni inquinanti in atmosfera, tra le quali ad esempio: optare per l'uso dei trasporti pubblici evitando il più possibile l'impiego del veicolo privato

Blitz antidroga dei Carabinieri, 9 arresti e centinaia di dosi di stupefacenti sequestrate

Nove persone arrestate dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, è il bilancio dei controlli antidroga scattati in diversi quadranti della Capitale nel corso del week-end. I militari hanno sequestrato centinaia di dosi tra cocaina, hashish, eroina e marijuana pronte per essere immesse nei circuiti delle piazze di spaccio. Ingente anche il sequestro di denaro contante ritenuto provento dell'attività di spaccio. Solo a Tor Bella Monaca, i Carabinieri del Comando Stazione di zona hanno arrestato, in poche ore, 4 persone, tutte sorprese in possesso di dosi di droga tra largo Ferruccio Mengaroni e via dell'Archeologia: si tratta di tre uomini di età compresa tra i 19 e i 47 anni, tutti già conosciuti alle forze dell'ordine, e di una ragazza di 18 anni, incensurata. Nel corso delle attività i militari hanno sequestrato svariate dosi di cocaina, hashish, eroina e marijuana pronte per essere smerciate. A Tor Vergata, invece, i Carabinieri della locale Stazione hanno fatto scattare

le manette ai polsi di un romano di 19 anni e di un cittadino senegalese di 33 anni: nelle loro tasche sono state trovate decine e decine di dosi di hashish. Altre due persone, trovate in loro compagnia poiché interessate all'acquisto di stupefacenti, sono state segnalate all'Ufficio Territoriale del Governo in qualità di assuntori di droghe.

A Cinecittà, invece, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato un ragazzo di 28 anni, nato in Brasile ma residente a Velletri, attualmente sottoposto all'obbligo di dimora, dopo un rocambolesco inseguimento. Il fuggitivo non si è fermato all'alt del posto di controllo dei Carabinieri e con una serie di manovre spericolate ha tentato di guadagnare una via di fuga: il motivo del comportamento tenuto dal 28enne, oltre al provvedimento cui è sottoposto, è riconducibile al fatto che non avesse mai conseguito la patente di guida e che nelle sue tasche sono spuntate delle dosi di cocaina. Per lui le accuse sono di resi-

stenza a pubblico ufficiale, danneggiamento, lesioni e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I Carabinieri della Stazione Roma Trastevere, infine, hanno arrestato un cittadino egiziano di 25 anni subito dopo essere stato notato mentre consegnava un involucre sospetto ad un'altra persona che, a sua volta, gli corrispondeva del denaro. I militari, immediatamente intervenuti, hanno sorpreso il 25enne in possesso di alcune dosi di cocaina e denaro contante: l'acquirente invece, è stato segnalato all'U.T.G. di Roma in qualità di assuntore di stupefacenti. In zona Quatticciolo, i Carabinieri della Stazione Roma Tor Tre Teste hanno arrestato un 33enne romano trovato in possesso di 20 dosi di cocaina. L'uomo è stato fermato per un controllo in via Cerignola e ha tentato di disfarsi di un involucre contenente la droga ma è stato bloccato dai Carabinieri. L'arrestato è stato sottoposto ai domiciliari, in attesa del rito direttissimo.

a motore; utilizzare in modo condizionale l'automobile per contribuire alla riduzione dei veicoli circolanti (car pooling o car sharing); preferire veicoli elettrici, ibridi o alimentati con combustibili a basso impatto (es. metano); adottare comporta-

menti di guida volti alla riduzione di emissioni inquinanti (es. moderare la velocità, mantenere spento il motore se non necessario, curare la manutenzione periodica del veicolo in modo da garantire un corretto funzionamento del motore e del vei-

colo nel suo complesso); limitare gli orari di accensione degli impianti termici e ridurre la temperatura massima dell'aria negli edifici; optare per l'uso della bicicletta; preferire, ove possibile, spostamenti a piedi.

Il Consiglio Generale della Camera di Commercio di Roma ha approvato, una mozione in cui si garantisce la massima disponibilità dell'Istituzione camerale a partecipare, collaborare e supportare ogni iniziativa che verrà presa per organizzare il Giubileo del 2025 e la candidatura di Roma a Expo 2030. La Camera di Commercio di Roma opererà in sintonia con il sistema della libera rappresentanza delle imprese, costituito dalle associazioni imprenditoriali e del mondo del lavoro, rappresentato dalle organizzazioni sindacali. "Il

Camera di Commercio di Roma supporterà Giubileo 2025 ed Expo 2030

Giubileo del 2025 e la candidatura di Roma a ospitare Expo 2030 costituiscono un'opportunità molto importante di rilancio per il nostro tessuto imprenditoriale e, più in generale, per tutto il Paese. L'orientamento congiunto del nostro Consiglio Generale a supportare ogni iniziativa in questa direzione - dichiara il presidente della Ca-



mera di Commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti - è un atto simbolico, ma importante che deve indurci, una volta di più, a lavorare tutti insieme concretamente, Governo centrale, Istituzioni territoriali e sistema imprenditoriale, senza badare a interessi di parte per guardare al futuro di Roma e dell'Italia con più fiducia e ottimismo".



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



BUSINESS

CORPORATE

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032